



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, 29 NOV. 2002

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 13-8133 in data 30/12/2002

OGGETTO: Comune di **GAVI**
Provincia di Alessandria

VARIANTE P.R.G.C.
CONTRODEDUZIONI
adottate con **D.C.C. n. 8 del 20.06.2002**

Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. – art. 15, comma 13
Pratica n. **A20699**

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. per effetto delle specifiche motivazioni espresse nella Relazione d'Esame (Direzione 19 del

29 NOV. 2002

Tavole di Piano

Preso atto del parere del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Alessandria vengono richieste le seguenti modifiche.

1) TAVOLA N. 2 "CARTA GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI"

In riferimento al Torrente Neirone per il tratto compreso tra il ponte della S.P. Gavi-Serravalle ed il ponte in località Tassara di Sotto, si dovrà modificare la Tav. n. 2 "Carta geomorfologica dei dissesti della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore", in sintonia con le risultanze emerse dallo studio idraulico

2) TAVOLA N. 7 "CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA":

- In Frazione Valle la perimetrazione della classe di pericolosità IIIa individuata lungo il Torrente Neirone, in sintonia con lo studio idraulico effettuato, dovrà essere modificata come evidenziato negli allegati n. 1 e 2.
- L'area delimitata come classe IIIb in Frazione Valle, presso la confluenza del T. Neirone con il rio Chiasca, contraddistinta con il n. 12, e l'area ubicata in classe IIIb contraddistinta con il n. 13, dovranno essere modificate come evidenziato nell'allegato n. 2.

- Dovranno essere ridotti gli ambiti inseriti in classe IIIb e contrassegnati con i numeri 11 e 18, in quanto comprendono aree inedificate. Tali ripериметrazioni sono evidenziate nell'allegato n. 3.
- La porzione di territorio inserito in classe IIIb, ubicata in Frazione Alice, presso la C. Zerba, contraddistinta con il n. 19, dovrà essere riportata in classe IIIa, o assimilata ad una classe IIIb4 (vedi Nota Tecnica Esplicativa paragrafo 7.8 *Articolazione della classe IIIb*); tale zona risulta posizionata al piede di un dissesto classificato come "*frana di tipo composito con meccanismi prevalentemente di scivolamento traslazionale evolventi a colata*" e, pertanto, anche a seguito della eventuale realizzazione di opere di riassetto territoriale, gli interventi ammessi, saranno unicamente quelli previsti per la classe IIIa.
- Si dovrà correggere l'errore materiale, a nord della Località Villa S. Margherita, dove un piccolo dissesto risulta inserito impropriamente in classe IIb. Tale dissesto dovrà rientrare in classe IIIa.
- Si dovrà riportare anche sulla Carta di Sintesi il perimetro del movimento franoso indicato sulla Carta dei Dissesti che interessa la Località Fossato.
- La perimetrazione delle aree inserite in classe IIIb e ricadenti all'interno delle fasce di rispetto fluviale, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77, è da ritenersi puramente indicativa di porzione edificata, in quanto gli unici interventi ammessi sono quelli relativi alla conservazione del patrimonio edilizio esistente (a-b-c-d) senza aumento di carico antropico.
- Relativamente al tratto di corso d'acqua intubato che interessa il concentrico di Gavi si dovrà prevedere una fascia di 10 metri per parte, alla quale si dovrà attribuire la classe IIIb. Il tracciato evidenziato sulla "*Carta geomorfologica e dei dissesti*" dovrà essere riportato anche sulla "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*" ed evidenziato in leggenda.

3) RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA

-14) AREE DI NUOVO IMPIANTO PREVISTE NELLA VARIANTE DI P.R.G.C.

AREA N. 30 - 31 - LOCALITÀ PRATOLUNGO INFERIORE (PAG. 91)

Le prescrizioni geologiche per l'area n. 30 (pag. 91 penultimo capoverso) alle parole "...di uno studio idraulico di tale corso d'acqua.." dovrà essere aggiunta la frase:

- "Tale studio dovrà anche determinare un'idonea fascia di rispetto inedificabile da mantenere lungo entrambe le sponde del rio Rusna."

AMBITI PARTICOLARI (pag. 94)

L'intero paragrafo "R" Loc. Vallegge dovrà essere stralciato in quanto l'area interessata dall'intervento rientra nella fascia di rispetto fluviale del T. Lemme.

- 15.1) NORME DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLE VARIE CLASSI DI PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA.

art. 9 Tutela del reticolo idrografico (pag. n. 100)

Al termine dell'art. n. 9 si dovranno aggiungere i seguenti paragrafi:

- "I corsi d'acqua di proprietà pubblica, a qualsiasi titolo, dovranno avere una fascia di rispetto di 10 metri, ai sensi dei disposti del testo unico di Polizia Idraulica n. 523/1904. Tale fascia di rispetto dovrà essere mantenuta anche per tutta la rete idrografica minore, non demaniale. Naturalmente la norma descritta è riferita anche a tutti i corsi d'acqua minori che in cartografia risultano sprovvisti di fascia di rispetto od inseriti in classe d'inedificabilità (IIIa) per difficoltà di rappresentazione grafica. Tale prescrizione, salvo indicazioni più cautelative, sono da applicarsi anche sui corsi d'acqua intubati."
- "Allo stato attuale, rimane in vigore la fascia di rispetto ex art. 29 della L.R. 56/77, individuata con il Piano Vigente."

- 15.2) INDIVIDUAZIONE TIPOLOGICA DEGLI INTERVENTI DI MINIMIZZAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DELLE CLASSI IIIB INDIVIDUATE IN TAV. 7" (pag. 102)

All'interno della tabella descrittiva degli interventi di minimizzazione della pericolosità e riassetto idrogeologico nell'ambito delle aree omogeneamente classificate IIIB si dovrà stralciare il campo relativo all'area n. 19 (pag. 104).

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE:

art. 16 – Localizzazione infrastrutture di interesse pubblico

Inserire al termine dello stesso *"D.Lgs 4 settembre n. 198 – Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, a norma dell'art. 1 comma 2, della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (G.U. n. 215 del 13.11.2002)"*.

TITOLO IV- TIPI E VINCOLI DI INTERVENTO

CAPO III – PRESCRIZIONI DI CUI ALLA RELAZIONE GEOLOGICA

art. 65 – Tutela del reticolo idrografico (pag. 116)

Si dovranno aggiungere i seguenti paragrafi:

- *"I corsi d'acqua di proprietà pubblica, a qualsiasi titolo, dovranno avere una fascia di rispetto di 10 metri, ai sensi dei disposti del testo unico di Polizia Idraulica n. 523/1904. Tale fascia di rispetto dovrà essere mantenuta anche per tutta la rete idrografica minore, non demaniale. Naturalmente la norma descritta è riferita anche a tutti i corsi d'acqua minori che in cartografia risultano sprovvisti di fascia di rispetto od inseriti in classe d'inedificabilità (IIIa) per difficoltà di rappresentazione grafica. Tale prescrizione, salvo indicazioni più cautelative, sono da applicarsi anche sui corsi d'acqua intubati."*
- *"Allo stato attuale lungo il Torrente Neirone, in Loc. Valle, rimane in vigore la fascia di rispetto ex art. 29 della L.R. 56/77, individuata con il Piano Vigente"*.

art. 66 – Individuazione interventi di minimizzazione per classi IIIB (pag. 116):

All'interno della tabella descrittiva degli interventi di minimizzazione della pericolosità e riassetto idrogeologico nell'ambito delle aree omogeneamente classificate IIIB si dovrà stralciare il campo relativo all'area denominata *"Fraz. Alice: l'area è ubicata presso C. Zerba in destra orografica del Rio Ardano; quota 290 m. s .l. m"*(pag. 118).

art. 66 – Individuazione interventi di minimizzazione per classi IIIB in coda all'articolo si dovrà inserire la Tabella 1 TIPOLOGIE DI INTERVENTO NELLE VARIE CLASSI DI PERICOLOSITA' (contenuta nella Relazione geologico – Tecnica, pag. 101).

Occorre aggiungere il seguente articolo:

art. 66bis – Aree di nuovo impianto – prescrizioni geologiche.

- *"Le prescrizioni geologico – tecniche, inserite nel Capitolo 14 "AREE DI NUOVO IMPIANTO PREVISTE NELLA VARIANTE DI P.R.G.C". della RELAZIONE GEOLOGICO – TECNICA, sono da considerarsi parte integrante di queste NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e, pertanto, le nuove edificazioni dovranno rispettare integralmente le prescrizioni dettate dalla Relazione Geologico - Tecnica."*

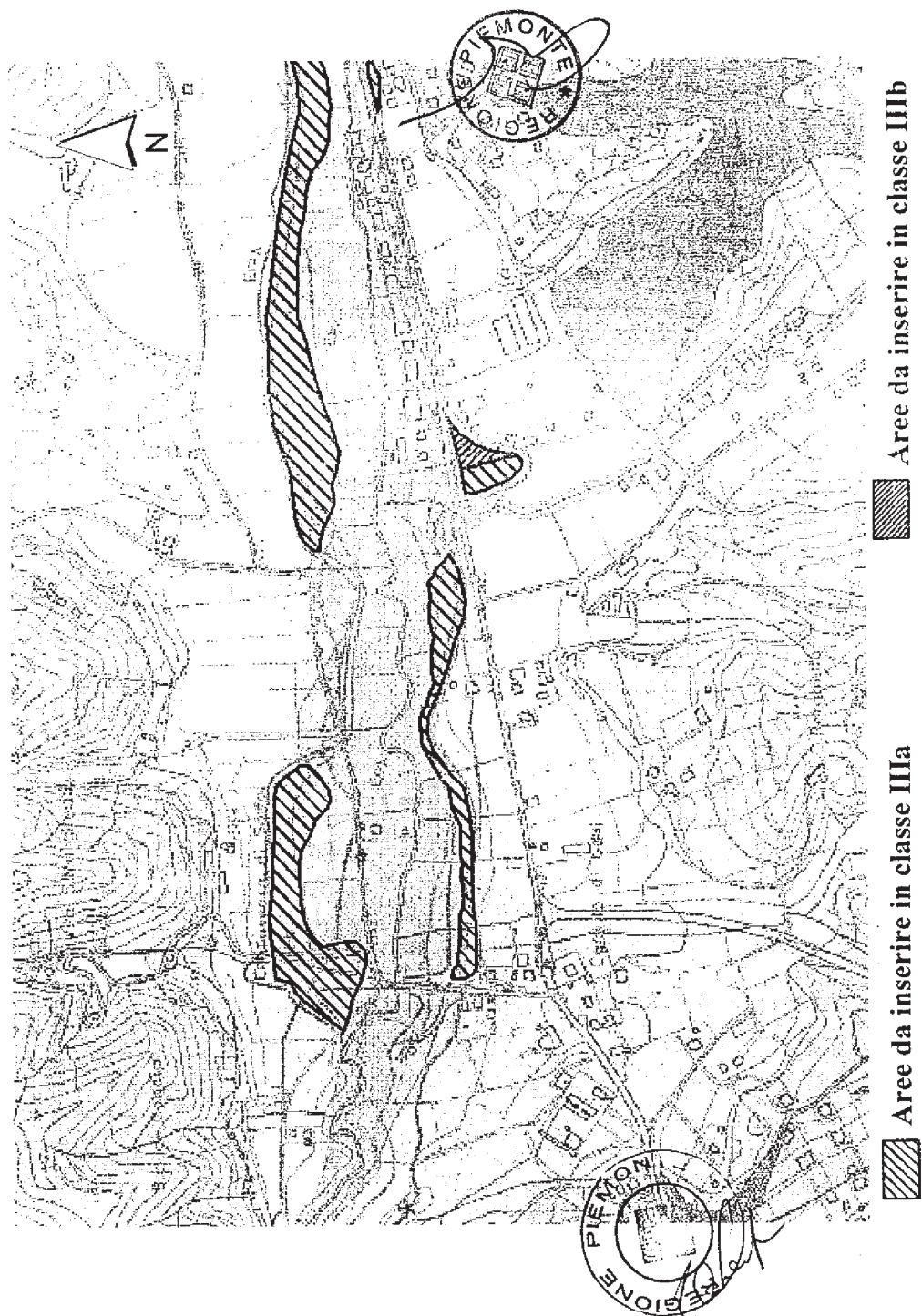
Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Ennio CASTELLANI



3

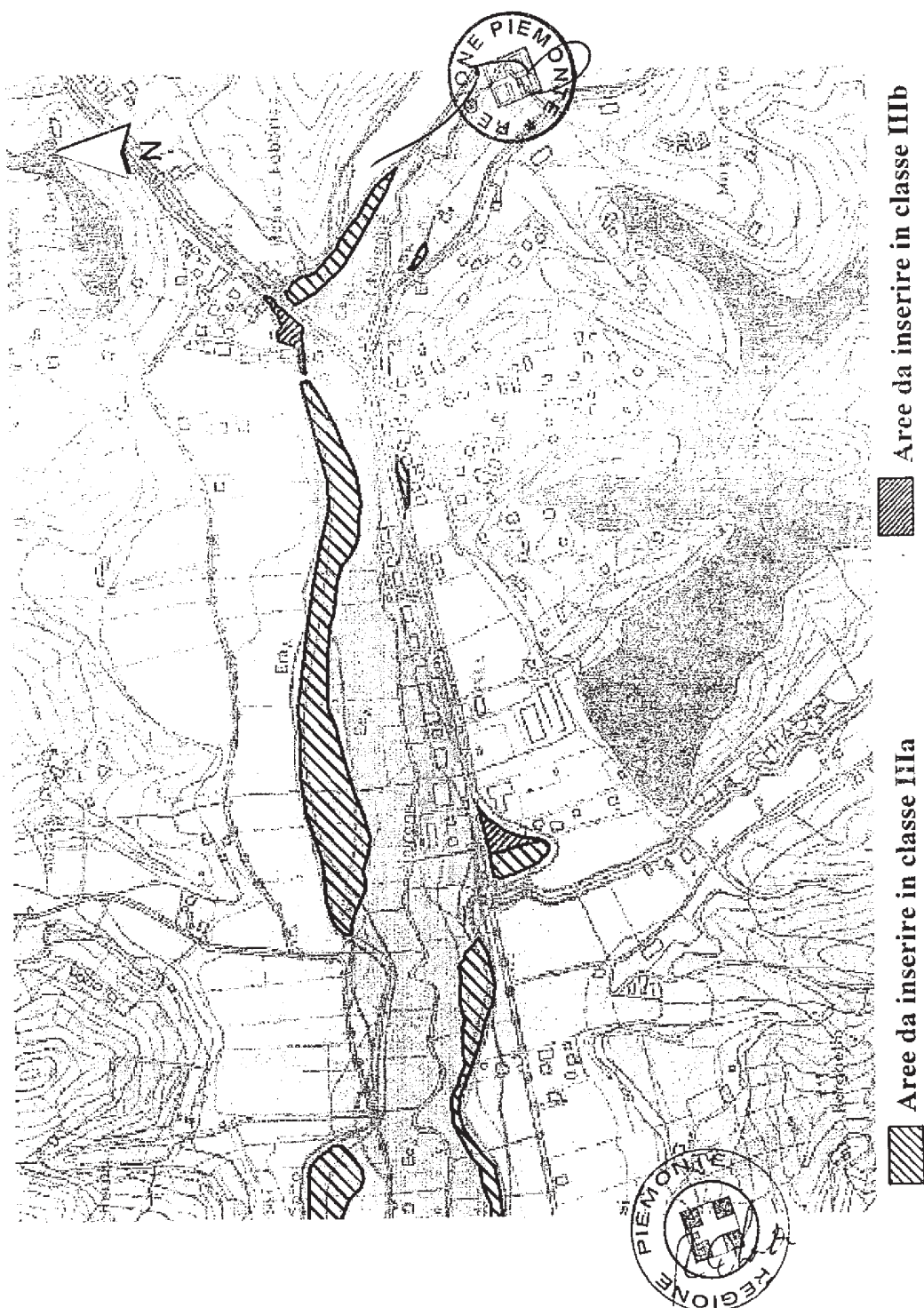


COMUNE DI GAVI - Variante Anno 2000 al P.R.G. - Controdeduzioni
TAV. 7 "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità
all'Utilizzazione Urbanistica" - scala 1:10.000



Allegato n. 1 - Scala 1:10.000

**COMUNE DI GAVI - Variante Anno 2000 al P.R.G. - Controdeduzioni
TAV. 7 "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità
all'Utilizzazione Urbanistica" - scala 1:10.000**



Allegato n. 2 - Scala 1:10.000

**COMUNE DI GAVI - Variante Anno 2000 al P.R.C. - Controdeduzioni
TAV. 7 "Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità
all'Utilizzazione Urbanistica" - scala 1:10.000**



 Aree da inserire in classe IIIa

Allegato n. 3 - Scala 1:10.000